Anno XLI | Lunedì 11 novembre 1907 | Conto corrente con la posta | N. 269

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

La morte di Gianturco

Un telegramma da Napoli annuncia che ieri alle 15 e 40 è morto Emanuele Gianturco, sino a ieri ministro dei lavori pubblici. Un male terribile, il cancro, lo ha abbattuto a 50 anni appena, nel fiore della virilità, quando la nazione da lui poteva attendere opere eminenti.

Era della terra di Basilicata, così ferace d'ingegni. Nato a Potenza nel 20 marzo 1857, da assai umili principii, seppe levarsi ai più alti gradi sociali. Studiò faticosamente a Napoli; laureato si diede all'avvocatura, conquistando subito una posizione. Appena trentenne entrò alla Camera e ben presto si distinse per quella sua eloquenza impetuosa e frizzante — era il più rapido oratore di Montecitorio. — Fu sottosegretario alla giustizia, poi ministro nello stesso dicastero due volte; fu ministro dell'istruzione e in fine ora ministro dei lavori pubblici. Un avvocato ai lavori pubblici! Che altro uomo alla Camera, che non fosse stato lui, lavoratore straordinario, provvisto d'un talento d'assimilazione sbalorditivo, avrebbe potuto compiere l'opera sua d'impianto del servizio di Stato?

Egli s'accingeva a dare migliore assetto al personale — quando il male lo atterrò e lo travolse. Ah! quale strazio in quella famiglia così semplice e affettuosa, e che dolore a Roma, a Napoli, a Potenza ove tutti volevano bene a Emanuele Gianturco — tutti, tranne i camorristi della piazza e della politica, dai quali gli venne molta guerra spietata.

Emanuele Gianturco era un liberale della buona scuola italiana; ma la sua natura ecclettica e la bontà del suo spirito pareva rendessero talora meno rigide le linee sulle quali procedeva nel mondo nostro parlamentare, così complicato e difficile e pericoloso. Negli ultimi anni il suo organismo politico s'era assodato, completato: egli era la tempra migliore d'uomo di Governo che avessimo in Italia, era più che una speranza, una garanzia. La prontezza di concezione, la matura esperienza, la energia intelligente e sopratutto l'equilibrio lo collocavano forse il primo fra i pochissimi. E il destino ce lo ha portato via, lasciandoci — sarcasmo delle cose! — il processo all'Alta Corte.

Gli italiani manderanno un affettuoso saluto e un vivo sincero rimpianto alla memoria di Emanuele Gianturco che servì la patria da uomo di ingegno e da galantuomo. *y.*

Il nuovo ministro dei lavori pubblici

La nomina dell'on. Bertolini, deputato di Montebelluna, è stata, in generale, bene accolta dalla stampa. Tutti riconoscono il valore dell'uomo politico, che fu sottosegretario alle finanze con Crispi e sottosegretario agli interni con Pelloux. In quest'ultimo ufficio — dice bene il *Messaggero* — egli aveva tolto all'estrema sinistra ogni motivo di lagnanza per la colpevole ingerenza del potere centrale nelle amministrazioni locali. L'affare del «decretone» lo travolse insieme al Gabinetto, che era sotto la tutela dell'on. Sonnino.

L'on. Bertolini porta al Ministero dei lavori pubblici, se non una vera competenza tecnica, una esperienza di Governo indiscutibile, una larghezza di vedute e un'operosità che dai parlamentari più eminenti gli sono invidiate.

Ma si fa un grave appunto all'on. Bertolini: egli che fu per tanti anni il fido compagno dell'on. Sonnino, dopo l'insuccesso del deputato di San Miniato col Ministero d'ordine composito, si staccò a poco a poco dal suo capo e finì per fare un gruppo favorevole al Ministero Giolitti.

Questo passaggio dell'on. Bertolini fu giudicato severamente, ma più che dai suoi amici, da coloro che essendo stati amici di Giolitti per tanti anni, diventarono poi fautori e compagni di Sonnino. Costoro non vedevano e non vedono che, rimproverando l'on. Bartolini, rimproverano sè stessi!

Purtroppo la vita politica italiana è così fatta da non consentire lunghe linee rigide — e la concordanza di una parte della politica (Sonnino approva, per esempio, la politica interna di Giolitti) rende possibili questi passaggi da un'amicizia all'altra, senza che venga meno la rispettabilità parlamentare degli uomini che li compiono.

Finchè dura questo periodo di transazione ci pare soverchia pretesa quella del *Corriere della Sera* che gli uomini politici di valore e vogliosi di operare seguano la direzione di capi che non sentono il bisogno o non possono costituire un vero partito e quando non sono al potere o vicini al potere si tengono in disparte, aspettando che gli errori degli avversari li portino di nuovo in alto.

Che cosa avrebbe potuto far di bene l'on. Bertolini in una opposizione che non ha vero fondamento nel programma politico e della quale non era convinto? Meglio egli ha pensato, che non smarrirsi in un opposizione lasciata priva d'indirizzo dal suo capo, accettare un ufficio ponderoso e difficile, ora sopratutto, e offrire i servigi del proprio ingegno, della esperienza, della attività, della rettitudine al Governo della nazione.

E noi confidiamo che egli saprà rendere i servigi che da lui, che è un liberale veramente moderno e non si perde nè si lascia traviare dalle insidie dei gruppi politici e affaristici, la nazione attende. *y.*

Il processo all'Alta Corte

Un'ordinanza sulle testimonianze per i sussidii

Nella quinta udienza di sabato vi furono le deposizioni di alcuni impiegati, tutte risultate non favorevoli agli imputati. Ha reso una testimonianza severa anche l'on. Chiapusso uno del Comitato dei Cinque.

Ma l'avvenimento importante di questa udienza è l'ordinanza dell'Alta Corte, deliberata in Camera di consiglio, sull'incidente sollevato dalla difesa del comm. Lombardo per l'audizione di tutti i testi riflettenti i fatti specifici relativi ai sussidi, che il Presidente aveva cancellati dalla lista.

L'ordinanza dice testualmente:

« Sentite le conclusioni del P. M. per l'audizione dei testi soltanto che potessero lumeggiare i fatti dedotti in accusa:

« Attesochè i fatti specifici relativi ai sussidii non possono essere oggetto di giudizio dell'Alta Corte, perchè non portati in accusa:

« Che però possono portare molta luce sui fatti portati dalla Camera all'Alta Corte pel giudizio, *massime di fronte all'aspettazione della coscienza pubblica, che desidera, in questo giudizio, la maggior luce possibile:*

« L'Alta Corte accoglie l'istanza della difesa del comm. Lombardo ed ammette intera la lista da lei presentata, salvo a respingere, caso per caso, l'audizione di quei testimoni che non si mostrassero necessari ».

Nasi strapperà altri scenari

Roma, 10. — Telefonano da Roma ai *Tribunali* di Milano che prima della chiusura del dibattimento avanti all'Alta Corte scoppierà, per parte della difesa, una clamorosa rivelazione in confronto alla quale quella relativa alle sovvenzioni date alla *Scuola secondaria* apparirà veramente... secondaria.

L'avv. Bozino della difesa tiene in serbo alcune lettere di Zanardelli a Nasi, colle quali gli si chiedeva di provvedere dei fondi per giornali, e perfino delle ricevute di pugno dell'ex presidente del Consiglio.

Gli avvocati di Nasi assicurano che la minaccia non ha fondamento.

Il blocco in Campidoglio

Roma, 10. — Mancando la lotta dei nomi è mancata l'agitazione. Vi furono dei manifesti umoristici e nient'altro.

Dai primi risultati sembra che i votanti siano stati 17277 su 41237 iscritti, ossia il 42 per cento.

Il blocco avrebbe avuto, sempre a seconda dei primi risultati, dodicimila voti o poco meno.

Nella minoranza avremo quindi una miscela di nomi e una miscela che finirà per accontentare le ambizioni e le tendenze di tutti; un po' troppo forse per un Consiglio con sede in Roma ma si comprende; dopo un governo di commissariato non si poteva pretendere troppo.

Il Commissario come suo ultimo atto di governo ha fatto affiggere stamane per la città il listino dei prezzi del calmiere. Un calmiere che non ha mancato di allarmare le madri di famiglia le quali hanno constatato con orrore che il regio-comunale calmiere ha cercato i suoi prezzi minimi fra quelli massimi del mercato.

Ve ne dò un esempio testuale: *Bovini adulti, quarto posteriore L. 1.95 il chilogramma.* Vi lascio immaginare poi che cosa sarà del quarto.... non posteriore!

Il calmiere, dicono i *romani de Roma* non è fatto .. per la calma.

I tramvieri della " Edison „

preparano un altro sciopero?

Milano, 10. — Stanotte al tocco si radunò alla Camera del lavoro il Consiglio Federale dei tramvieri della *Edison.*

Decise l'*ultimatum*: se entro martedì non avranno una risposta al loro memoriale mercoledì sciopereranno.

Un nuovo sciopero dunque di tramvieri è più che probabile.

Il nuovo Gabinetto austriaco

Vienna 10. — La *Wiener Zeitung* pubblica un autografo sovrano diretto al barone Beck, col quale l'Imperatore dichiara di aderire alle domande di dimissioni presentate dai ministri Leopoldo Auersperger, Giuseppe Forscht, Federico Pacak ed Enrico Prade, e nomina il professore universitario dottor Francesco Fiedler ministro del commercio, il capitano provinciale dell'Austria inferiore dott. Alfredo Ebenhoch ministro dell'agricoltura, e i deputati Gessmann, Francesco Peschka e Carlo Prasek ministri senza portafoglio.

Questo gabinetto è tutto formato di uomini appartenenti ai partiti più reazionari. Esso sarà vivacemente combattuto dai liberali.

Asterischi e Parentesi

— 108 milioni di dote.

Malgrado la crisi finanziaria che preoccupa seriamente l'America del Nord, la stampa degli Stati Uniti dedica intere colonne al fidanzamento di Miss Gladys Vanderbilt che, contrariamente ai dispacci di questi ultimi giorni, ha deciso di sposare il conte Uyherek malgrado l'opposizione dei fratelli. Il 21 agosto la signorina Vanderbilt ha compiuto 21 anno. Cessò quindi di essere sotto la tutela della madre, e questa ha naturalmente rinunciato all'amministrazione dei beni della figliuola. La parte del patrimonio della fortunata Miss da parte di suo padre è di 37 milioni che rendono del 4 al 5 per 0[0, e che quindi sono diventati 47 in questi ultimi anni, nei quali ella non ha mai speso tutta la sua rendita. La signorina ha ricevuto inoltre parecchi legati che fanno estendere la sua fortuna personale a 108 milioni.

Nella stampa americana si discute vivamente, come se si trattasse dell'impiego di fondi pubblici, sull'uso che la sposa farà di questi quattro o cinque milioni di rendita dei quali può disporre. Si era detto che ella intendesse come suo primo atto amministrativo, di fissare una rendita vitalizia, di un milione al suo fidanzato. Ma la notizia, contro la quale la stampa ha protestato con parole assai vivaci non è confermata. La stampa ha gettato di nuovo un grido di allarme contro questa emigrazione in Europa delle ricche ereditiere. Non tanto, si capisce, per le ereditiere quanto per i milioni che le accompagnano..

Miss May Godet sposando il duca di Roxburghe ha... esportato una cinquantina di milioni, Miss Anna Gould sposando il conte di Castellane ne ha portato in Europa quaranta, Miss Consuelo Vanderbilt diventando duchessa di Malbourough sessanta.

Secondo queste statistiche la somma che ha attraversato l'Atlantico a questo modo, ascenderebbe già a quasi due miliardi.

E l'allarme si spiega.

La signorina Gladys a quel che raccontano i giornali americani, ha due *hobbies*, come si dice da loro: cioè due manie. La mania del canto, e quella del *bric-à-brac.* La sua mania del canto è stata coltivata dal De Reske, il quale assicura che ha una splendida voce. Regola generale, osserva un giornale: quando una signorina che canta ha più di venti milioni di dote, ha sempre una voce splendida.

Quanto alla mania del *bric-à-brac* si assicura che le costa già dai quattro ai cinque milioni. Nella sua casa della Quinta *Avenue*, essa ha raccolto una quantità di oggetti dei più strani. E miss Gladys tiene tanto a queste sue collezioni che non permette alla sua servitù di entrare nelle sale, se non quando una signorina, che ha per questo 6000 lire di stipendio, li sorveglia e li guida indicando loro come e con che riguardo debbono fare la pulizia.

**

— Le contraddizioni.

« Il tribunale di Pontremoli ha condannato il frenatore ferroviario Gori Italo a 25 giorni di reclusione e 80 lire di multa per oltraggi e violenza al capo conduttore Brova Achille nell'esercizio delle sue funzioni ».

La sentenza è impeccabile; ma sanno i miei lettori quale legge il capo conduttore Brova ha dovuto invocare per fare quel bel regalo al suo collega? Proprio quella tal legge che il Brova, come ex e futuro scioperante sostiene che è nulla e non deve essere applicata: la legge che eleva — certo immeritatamente siamo d'accordo — i ferrovieri al grado di pubblici ufficiali.

Per far del male, la legge vale: per far del bene, no.

E un altro trionfo per la morale *nuova*, evoluta!

**

— Per finire.

In ferrovia.

— Lei dice che sta facendo il viaggio di nozze; ma non vedo la sua sposa!

— Le dirò: siccome abbiamo poco danaro, viaggio io solo!

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo dei due carabinieri

Come abbiamo annunciato giovedì scorso cominciò il processo per calunnia contro due carabinieri a cavallo, già di stazione a Latisana, Cocco Francesco e Perissino Francesco, ambidue sardi, in seguito a denuncia della signora Luigia Favot, moglie del capo-carceriere di Latisana.

La Favot erasi costituita parte civile con gli avvocati Caratti e Bertacioli.

Difensori dei due carabinieri erano gli avvocati Girardini e Sartogo. I testi uditi furono 35.

I due accusati deposero che nella sera del 25 ottobre 1906, essendo di servizio, incontrarono nei pressi della stazione la Favot col suo consorte e lo avvertirono che all'indomani dovevano trasportare un detenuto. Siccome il brigadiere aveva dato loro ordine di sorvegliare le carceri del Mandamento, perchè sapeva che talvolta rimanevano incustodite, dissero che non era buona cosa che i coniugi carcerieri si recassero al passeggio, abbandonando «il collegio» a se medesimo.

La Favot li oltraggiò dicendo: — Che cosa importa a voialtri? vigliacchi! lazzaroni! spie!... ed altro ancora.

Il marito la redargui e chiese loro perdono. Dopo trasportarono la donna in caserma, resero edotto del fatto il brigadiere.

La donna strillò accusando di essere malmenata. Fu chiamato il medico, che non riscontrò veruna lesione o contusione.

I due carabinieri affermano che non ebbero mai nulla con essa: li incolpava che fossero la causa dell'allontanamento del carabiniere Rigo, suo amante.

Le deposizioni dei testi non risultano punto favorevoli alla moralità della querelante.

Venne udito anche il carabiniere a cavallo Arrigo Rigo, che confermò pienamente d'essere stato amante della Favot.

L'avv. Tavani, consigliere comunale disse che la Favot è di indole facile e parla «grassoccio» Il marito fu anche chiamato ad audiendum verbum, perchè correggesse la moglie.

Durigato Gio. Batta farmacista disse che venne nella sua farmacia certa Deotto Lucia, la quale gli raccontò dell'arresto della Favot, motivandolo col fatto che la moglie del capo carceriere avesse trattato i carabinieri di vigliacchi, spie, ecc.

Sul conto della Favot, dice che in paese non la si giudica favorevolmente.

Durigato, a domanda dell'avv. Girardini, disse che essendo assessore ebbe occasione di chiamare in Municipio la Favot per imporle di frenare la lingua. Del marito suo dice che è un uomo buonissimo, ma dominato dalla moglie.

Ravanello Palmira, nata Valentinis, disse constarle che la Favot perseguitava i carabinieri facendo la spia sui loro passi. Soggiunse che quella donna ha fama poco buona. In paese tutti parlano che avesse intime relazioni con un carabiniere il quale a causa di ciò fu allontanato.

Sui due carabinieri accusati vennero date ottima informazioni tanto dai loro superiori quanto da altri testi.

La giornata di sabato fu occupata dalle arringhe della P. C. del P. M. e della difesa.

Caratti della P. C. sostenne trattarsi realmente di calunnia.

Il P. M. disse che non c'è calunnia poichè sussiste l'oltraggio da parte della querelante.

Sartogo, per la difesa, afferma che le risultanze del processo che si deducono dalle deposizioni dei testi, provano che la Favot realmente oltraggiò i carabinieri, e quindi non c'è calunnia.

L'avv. Bertacioli, P. C. parlò nel senso dell'avv. Ceratti.

L'avv. Girardini, difesa, dimostrò, che le testimonianze del precedente processo, dal quale la Favot risultò assolta dal reato di oltraggio, rimasero sfatate dalle deposizioni di questo secondo processo.

Il P. M., che aveva fatto un'arringa con conclusioni che parevano incerte, fra il ti vedo e il non ti vedo, si risolve a ritirare l'accusa.

La sentenza

Verso le 19 il tribunale pronuncia la sentenza che condanna i due carabinieri a mesi 11 e giorni 20.

La grave e inattesa condanna fece molta impressione.

I due condannati naturalmente ricorrono in appello.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Seduta consigliare deserta

La questione della " Bossina „

Ci scrivono in data 10:

L'annunciata seduta consigliare di sabato sera andò deserta per mancanza d'intervenuti; erano presenti solo otto consiglieri. La seduta fu rimandata a martedì sera 12 corr. ore 8.30.

**

Nell'aula municipale, sabato sera, il Sindaco e l'ingegnere comunale Roviglio diedero ai consiglieri presenti e al pubblico alcune dilucidazioni sulla questione del progettato abbattimento dell'arco della «Bossina».

Polese mosse varie ed anche giuste osservazioni obbiettando che il progetto risponde poco all'estetica mostrandosi preoccupato dell'aspetto artisticamente brutto che il nuovo progettato lavoro darebbe alla parte che si dovrà lasciare intatta.

Parlarono pure Asquini, Ellero, Galeazzi e De Mattia; il progetto, forse, sarà portato a discussione martedì: a nostro avviso, e anche per parere di persone competenti (un po' di buon senso e una discreta coltura edilo-artistica dovrebbero bastare, del resto!) quel progetto è incompleto giacchè non risolve nemmeno la questione relativa al riordino della facciata sinistra: si parla infatti solo dello stabile Figini senza preoccuparsi che eseguiti quei lavori e ridotti a più miti consigli i frontisti recalcitranti, si dovrà ritornar sopra alle opere di cui il progetto.

Ad ogni modo, poichè la questione è del massimo interesse, e poichè il paese, pur desiderando l'abbattimento della Bossina si schiera contro ad un progettato lavoro che è monco e che per di più costituisce una bruttura, noi ritorneremo sull'argomento trattando estesamente la questione.

Il dott. Negri non parte

Abbiamo detto che il dottor Ettore Negri, con recente decreto era stato traslocato a Borgo S. Donnino; sappiamo ora che, essendo il suo successore dott. Nunzio De Giorgi stato trasferito a Padova il dott. Negri rimarrà tra noi.

La notizia ha prodotto buona impressione poichè ci vien assicurata la permanenza d'un ottimo ed intelligente funzionario.

Da SACILE

Il banchetto all'Operaia

Ci scrivono in data 10:

Al banchetto della S. O. datosi alla trattoria Miceletto intervennero 60 soci.

Massima cordialità e buon umore si mantennero sempre allo stesso diapason durante il lieto e riuscitissimo simposio.

Parlarono applauditissimi il V. Presidente Rapuzzi, Anibale Vando e Rossetto che propose di onorare i soci defunti con una sottoscrizione di beneficenza che fruttò una bella somma, che sarà consegnata al presidente della Congregazione di Carità.

Da TARCENTO
Teatro Sociale

Ci scrivono in data 8 (rit.):

(*Pelide*) Finalmente ieri sera si è riaperto il nostro Sociale con la prima rappresentazione della tanto desiderata compagnia Salvatelli-Gargia. Dire della rinomata operetta del maestro Valente, sarebbe come esporre cose fritte e rifritte e a taluni anzi potrebbe sembrare che ci volessimo dare l'aria di critici d'arte, e di questo Dio ce ne scampi e liberi; ma dire che la serata di ieri è stata superiore ad ogni aspettativa non è che esporre a modo la verità. E chi ha udito altre volte da compagnie che passano per primarie le pagine sempre piene di freschezza e di consistenza dei *Granatieri*, non ha nulla da eccepire per la *mise en scene*, per la eccellente esecuzione di tutti gli artisti. Alla ribalta del nostro Sociale non si era ancora affacciato uno spettacolo come questo.

L'esecuzione insomma fu addirittura magnifica: la Gargia, il Salvatelli, il Campori e il Canova hanno formato un complesso d'artisti veramente omogeneo, e una felicissima riunione di belle voci e spiccate intelligenze.

L'orchestra benissimo: il maestro Schembri ha dimostrato che egli intende di essere il Direttore dello spettacolo e non il solo direttore d'orchestra; quindi abbiamo notato che ha preferito sacrificare qualche effetto speciale, che avrebbe valso lode e plauso a lui personalmente, per curare la perfetta fusione colla scena, sulla quale e verso la quale il suo occhio e il gesto, sempre rivolti, infondevano quella vita, quella sicurezza che devono essere i primi requisiti di un degno spettacolo. E l'aver saputo, colle poche risorse di questo paese, mettere insieme e condurre così su due piedi una buona orchestrina, che non ha lasciato nulla a desiderare, è l'encomio più grande, che, senza reti-cenze, gli si può fare.

Il pubblico lasciava un pochino a che dire, vuoi per l'incertezza dell'andata in scena, essendo già stata rimandata due volte, vuoi anche per consiglio di questa Sacra Congregazione di Riti, data la novità della produzione.

Non operetta ridotta, bistrattata per uso e consumo dei pochi licenziosi; ma uno spettacolo serio, imponente e per se stesso dilettevole fu quello di ieri sera. Ottimi i cori.

Ci scrivono che sabato sera alla seconda dei *Granatieri* ci fu un pubblico affollato e si confermò il grande successo.

Da CIVIDALE
Arresto emozionante

Ci scrivono in data 10:

Da qualche giorno ha preso posto sulla piazza del Duomo, per la fiera di S. Martino, un museo anatomico di malattie celtiche (riservato ai soli uomini). Proprietari del museo sono i fratelli Busch di Norimberga. Il maggiore di essi, Jacobe d'anni 28 aveva dei forti litigi con un suo dipendente che voleva licenziarsi esigendo l'immediato saldo di quanto gli spettava per il suo servizio; ma siccome non poteva venire a capo di nulla, opponendosi il proprietario che non voleva mandarlo via, il servo si rivolse al delegato di P. S. sig. Brigola al quale fece delle denuncie piuttosto gravi sul conto del suo padrone.

Fra altro disse che il suo principale denunciava agli uffici ferroviari parecchi quintali in meno del peso che faceva viaggiare.

Busch fu chiamato in ufficio dal delegato; ma non conoscendo la lingua italiana non fu in caso di dare spiegazioni esaurienti sulle accuse che gli venivano fatte.

Il Delegato allora lo fece accompagnare alle carceri. Ciò avveniva verso e 16. 1/4 di sabato.

**

Ci scrivono in data 11:

Il Brusch fu arrestato per violenza privata continuata in danno di certo Buzner suddito svizzero, e truffa per somma ingente in danno delle ferrovie detto Stato.

Fu pure arrestato anche il servo denunziatore, avendo questi nell'accusare il padrone denunciato un danno minore del reale.

Contro il Brusch ed il suo servo si è iniziata l'istruttoria.

I commenti in città sono infiniti e disparati.

Da CASARSA
Il nuovo direttore didattico — Esplorazioni antifillosseriche

Ci scrivono in data 10:

Per intelligenze intercorse fra il nostro Sindaco e quello di S. Vito al Tagliamento si è addivenuto alla nomina del direttore didattico nella persona del signor Carlo Fattorello, il quale, pur restando direttore a S. Vito; avrà l'incarico di visitare, durante il corrente anno scolastico, due volte al mese le nostre scuole elementari.

**

In questi giorni è terminata l'esplorazione del nostro Comune, eseguita dal Consorzio per incarico del Governo.

Si esplorarono n. 12155 viti contenute in 1720 ettari di terreno, nei quali vivono in complessivo 638,500 viti.

Non si trovò traccia di fillossera.

Si comincierà subito l'esplorazione nel Comune di Spilimbergo.

Da LESTIZZA
Un vecchio maiale

Ci scrivono in data 10:

Certo G. B. Pertoldi, un uomo di circa 60 anni, di aspetto tutt'altro che bello, fruttivendolo, si è reso reo di turpissimi reati con bambine minorenni.

Da prima nessuno vi abbadava, ma poi le bambine parlarono di questi fatti nelle loro famiglie, e i genitori presentarono subito formale denuncia contro il Pertoldi ai carabinieri di Mortegliano che ne informarono il Procuratore del Re di Udine.

Venerdì mattina vennero a Lestizza il giudice istruttore dott. Contin col vicecancelliere Locatelli ed il medico dott. Pitotti.

Furono interrogate oltre una ventina di bambine che confermarono i fatti in tutti i loro particolari: il medico procedette ad una visita diligente delle bambine sulle quali furono riscontrati segni di atti innominabili.

Date tali risultanze il Pertoldi, per ordine del Giudice istruttore, venne arrestato dai carabinieri di Mortegliano e tradotto alle carceri giudiziarie di Udine.

Le bambine con cui il satiro compieva atti immondi sarebbero più di venti.

Le bambine hanno tutte un'età dagli 8 ai 12 anni.

Da PREPOTTO
Incendio

Ci scrivono in data 10:

L'altro giorno nella frazione di Novacuzzo per caso fortuito presero fuoco i cartocci di granoturco riposti nel fienile del fittaiolo Snidero Antonio, alle dipendenze del sig. Silvio Carnelutti di Tarcento.

L'incendio trovò facile alimento perchè comunicatosi al fieno, in breve compì completamente la sua opera di distruzione.

Andarono perduti ben 150 quintali di fieno, gli attrezzi rurali, ed il fabbricato. Il danno si fa ascendere a circa lire 4000.

Mancando assolutamente l'acqua, il fuoco si propagò al fienile della vicina casa di proprietà Birri cav. Giuseppe, tenuta in affitto da certo Bosco Luigi.

Anche ivi il vorace elemento distrusse 70 quintali di fieno e l'intero fabbricato ad uso fienile e stalla, con danno complessivo di circa L. 3000.

Tutti i danneggiati però sono assicurati.

Da TORREANO di Cividale
Le nuove campane

Ci scrivono in data 10:

Dopo lunga attesa sono finalmente pronte le nuove campane, che pesano circa 40 quintali, e sono riuscitissime sotto ogni aspetto. La fonderia Broili, come sempre, si è fatto onore.

Domani 11, giorno della fiera di S. Martino, le campane, verranno esposte a Cividale, e speriamo che quanto prima ne sentiremo il suono a Torreano.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

IL GENETLIACO DEL RE

Oggi S. M. il Re Vittorio Emanuele III compie il suo 38° anno di età essendo nato nella Reggia di Capodimonte l'11 novembre 1869.

Si è detto e si è ripetuto che anche le più intime feste della Famiglia Reale sono festa della Nazione, ed è vero.

Il popolo italiano guarda con fiducia e con amore al suo Re liberale, buono e generoso, e in questo fausto giorno fa voti affinchè Egli possa essere conservato ancora a lungo per il bene e la grandezza della Patria.

Tutti gli edifici pubblici e molte case private sono imbandierate.

Questa sera gli stabilimenti militari saranno illuminati.

Al Teatro Minerva straordinariamente illuminato per cura del Municipio, vi sarà spettacolo di gala.

La rivista

Stamane in via Felice Cavallotti, essendo il Giardino Umberto I, occupato dai barracconi per la fiera di S. Caterina, ebbe luogo la rivista alle truppe del nostro presidio.

I soldati erano schierati lungo la via Felice Cavallotti, dall'imbocco di via Giosuè Carducci al ponte dell'Ospitale.

Alle nove e mezza il Generale comm. Cesare Toselli-Lazzarini passò in rivista le truppe mentre la banda del 79° fanteria suonava la Marcia Reale.

Quindi le truppe sfilarono davanti al Generale rientrando nei rispettivi quartieri.

Alla rivista assisteva discreto pubblico.

I telegrammi

Il Sindaco ha mandato il seguente telegramma:

« S. E. Generale Ponzio Vaglia Ministro Real Casa

Roma

Udine nella lieta ricorrenza del genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III si unisce alle altre Città d'Italia nel saluto augurale.

Il Sindaco · *Pecile* »

Ecco il telegramma spedito alla Casa Reale dell'Associazione Giovanile Monarchica:

« Al Re del quale gl'Italiani riconoscenti ricordano l'opera costantemente benefica, l'Associazione Giovanile Monarchica di Udine in questo giorno solenne, esprime i sensi della sua perenne devozione; e riafferma la fede nel suo Sovrano che sintetizza la patria come la vuole il suo Popolo.

D. Zilli — Presidente ».

Onorificenza

In occasione della ricorrenza del Genetliaco del Re, il colonnello cav. Luigi Arpa, comandante il 79° fanteria, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Le nostre sincere congratulazioni all'egregio comandante che gode, fra noi, così vive, larghe e meritate simpatie per le qualità del carattere e dell'ingegno. L'onorificenza è venuta a buon punto, oggi, che giunse un molto lusinghiero elogio alle truppe ch'egli comanda ».

Stamane alle 10.30 in Duomo venne cantato un solenne *Te Deum*.

Le truppe di Udine a Milano
e la loro splendida condotta nei paesi di Lombardia inondati

Dal comando della Divisione Militare di Milano è pervenuta al comando di divisione militare di Bologna la seguente circolare che torna a grande onore dei bravi soldati della nostra guarnigione e di quella di Palmanova:

« Questo Comando è lieto di esprimere a codesto la sua soddisfazione per il servizio prestato dai battaglioni di codesta divisione qui venuti per concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico.

» La perfetta disciplina ed il contegno corretto tenuto da tutti meritano di essere segnalati, e così pure la serenità dimostrata nel sopportare i disagi derivanti dal servizio stesso e dalle speciali e non sempre ottime condizioni di acquartieramento.

» Uno speciale elogio spetta ai reparti del 79° e 80° fanteria, che sono stati anche chiamati a prestare l'opera loro nelle regioni inondate, ed hanno dato prova di slancio e di abnegazione nel cercare di diminuire i danni del disastro di soccorrere le popolazioni che ne erano colpite.

» Questo Comando sarà grato a cotesto se vorrà rendersi interprete dell'encomio che ufficiali e truppa hanno pienamente meritato. »

La truppa della guarnigione di Udine era comandata dal maggiore Cangemi cav. Alberto e quella di Palmanova dal tenente colonnello De Bernardis.

Per la navigazione interna.

Ci è pervenuta oggi, tardi, una lettera da Milano sulla riunione del Consorzio per la navigazione interna, alla quale ha partecipato l'on. Morpurgo in rappresentanza del Friuli. Non potendo riferire la discussione ci limitiamo a pubblicare l'ordine del giorno approvato all'unanimità:

« L'Assemblea generale del Consorzio: Preso in esame il progetto di legge sulla Navigazione interna:

constata che con esso non si risolve il problema generale della navigazione interna e che quindi gli Enti locali costituenti il Consorzio della Valle Padana il quale aspirava alla risoluzione organica della grande opera, non possono ad esso progetto assentire:

osserva tuttavia che col progetto attuale può essere iniziato l'augurato periodo di risoluzione del problema mediante la costituzione di speciali consorzi interessati:

riafferma i voti espressi nelle sedute 7 gennaio e 21 febbraio 1907:

dà mandato

al proprio ufficio di presidenza di presentare al Governo ed alla Commissione parlamentare il voto che l'attuale progetto in esame abbia ad essere modificato a norma delle considerazioni svolte dagli intervenuti e specialmente:

a) completando l'allegato delle opere da eseguirsi includendovi quelle già studiate e richieste dalla regione Piemontese, e quelle delle altre Provincie il cui elenco sia incompleto:

b) esonerando le provincie dai versamenti in conto del Consorzio costituendo e dalle garanzie per offerte di Ditte private:

c) stabilendo l'onere governativo sulle riparazioni in base a calcoli più consentanei agli effettivi bisogni della manutenzione:

d) assegnando in bilancio dalla promulgazione della legge fino alla costituzione dei consorzi, somme congrue per la conservazione delle attuali vie navigabili:

ed incarica la presidenza di raccomandare questi voti ai signori deputati e se senatori convocandoli assieme all'assemblea generale in Roma, prima della discussione parlamentare del disegno in legge ».

L'aggiunta sotto a) riguardante le opere richieste dalla ragione Piemontese, fu approvata su proposta dell'on. Morpurgo).

Dipoi su proposta dell'ing. Gasparetti si votò pure all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea constata dolente l'incuria del Governo che nel lunghissimo periodo di magra dei nostri fiumi verificatosi nell'anno corrente, in onta a replicate insistenze degli interessati e della presidenza del Consorzio, si è rifiutato da qualsiasi provvedimento che valesse ad attenuare i danni derivanti al commercio della assoluta cessazione della navigazione in Po, e passa all'ordine del giorno ».

Cose del Tiro a Segno. Per le lezioni regolamentari che si dovranno eseguire durante il corr. anno si attendono istruzioni dal Ministero della Guerra e appena queste saranno pervenute si provvederà anche per i soci della nostra società di tiro i quali saranno tosto avvisati dei giorni e delle ore dove si eseguiranno le lezioni stesse. probabilmente si eseguiranno nel poligono di Cividale.

—E' pervenuto dal Ministero della guerra l'approvazione per la costruzione del muro di cinta del poligono di Udine.

—Alla carica di ispettore di tiro a segno per questa provincia, è stato nominato il cav. Alfredo Cangemi maggiore del 79 fanteria, in luogo del cav. Ortensio Levi.

I telegrammi all'on. Bertolini. Appena avvenuta la nomina dell'onor. Bertolini a Ministro dei Lavori Pubblici, l'onor. Morpurgo ha inviato in proprio un telegramma di congratulazione e di augurio, ed un altro ne inviò a nome della Camera di commercio auspicante la risoluzione dei problemi che più interessano la regione veneta e specialmente di quelli ferroviari e fluviali.

Laurea. La settimana scorsa, il nostro giovine amico Gino Schiavi ha ottenuto, all'Università di Bologna, con lusinghiera votazione, la laurea in giurisprudenza. Uniamo le nostre congratulazioni a quelle degli amici che vedono con piacere questo suo ingresso nella vita e confidano ch'egli vorrà e saprà continuare le nobili tradizioni e gli esemplari insegnamenti, che ha avuto ed avrà dal padre, l'insigne patriotta e benemerito cittadino, al quale molti oggi affettuosamente, come noi, penseranno.

L'inaugurazione del ricordo per i morti di Beano. Mercoledì 13 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo in Beano prima la cerimonia religiosa nella chiesa, indi l'inaugurazione dell'obelisco eretto sul sito del disastro ferroviario accaduto la notte dal 27 al 28 agosto 1903.

Ricreatorio Carlo Facci. Versamenti effettuati alla Segreteria della Società operaia: Tavasani dott. Ermete per l'Unione Velocipedistica L. 20, Spivach Udinese e Furlani per oblazione forzata per offesa alla memoria del loro padre 40, avv. G. Cosattini 25, avv. G. Cosattini attestazione di gratitudine al personale daziario 20, versamento per la Scuola popolare Superiore Volpe comm. Marco 50.

Per lo studio della viticultura friulana. Il Consorzio Antifillosserico Friulano ha diramato la seguente circolare:

« Nell'intento di conoscere, colla maggior esattezza possibile, le migliori varietà di viti europee, sia dal lato della qualità e della quantità del prodotto, che da quella della resistenza alle malattie crittogamiche predominanti, e nello scopo di diffondere, a mezzo dell'innesto su viti americane resistenti alla fillossera, solo le varietà migliori, questo Consorzio ha pregato il personale della Cattedra Ambulante Provinciale di fare un'inchiesta presso i principali viticultori della provincia.

« Il Consorzio non intende di formare un lungo elenco di varietà, per cui prega i viticultori a volersi limitare a non più di cinque nomi per le varietà locali di antica rinomanza e cinque per quelle importate da fuori provincia, lasciandoli liberi di indicare nelle annotazioni altre varietà d'importanza secondaria, ma pur pregevoli per qualche motivo.

« Questa inchiesta ha lo scopo principale di avviare la viticoltura friulana ad un indirizzo razionale e, sopratutto, di togliere l'inconveniente del gran numero di varietà coltivate in ogni azienda, che fanno sì che non sia possibile l'uniformità, la costanza del tipo di vino. Il Consorzio, se ha nei suoi scopi quello di promuovere la ricostituzione dei nostri vigneti, sente anche il dovere di migliorare i nostri prodotti, facendo ottenere loro quell'apprezzamento che indubbiamente devono acquistarsi e per la bontà del terreno e per l'intelligenza dei viticultori.

« Non dubita perciò di veder bene accolta la proposta di questa inchiesta e non dubita neanche che, sotto la sapiente direzione del personale della Cattedra Ambulante Provinciale, essa abbia a dare ottimi risultati. »

Il lutto d'un collega. Stamane alle 11 e mezzo è spirata dopo lunga malattia la signora Caterina Pico, moglie al nostro collega Domenico Del Bianco, direttore della *Patria del Friuli*.

La sventura che ha colpito l'egregio pubblicista è indicibile — per la perdita dell'amatissima compagna con la quale ha diviso lunghi anni di lotte e insieme alla quale ha allevato una numerosa e bene educata famiglia.

Al collega Del Bianco presentiamo le più affettuose condoglianze, augurando che nell'amore dei figli e nel lavoro egli possa ritrovare la pace e il conforto della vita.

Prova di seminatrice. Favorita dal bel tempo per cura del Circolo Agricolo di Magnano, davanti buon numero di agricoltori intelligenti, ebbe luogo giovedì scorso una prova di seminatrice per frumento.

I presenti si persuasero dell'utilità di questa macchina, che alla rapidità unisce una grande perfezione di lavoro permettendo l'esatto calcolo della quantità di seme da distribuirsi.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi oggi dalle ore 15.30 alle 17 sotto la Loggia Municipale:

1. GABETTI: *Marcia Reale*
2. BEETHOVEN: Sinfonia *Re Stefano*
3. CREMIEUX: Valse Lente *Quand l'Amour Meurt*
4. SACCHINI: Pantomima *Il Cid*
5. BIZET: Gran Fantasia *Carmen*
6. GAMBARDELLA: *Canzonette Napoletane 1907*

L'arresto di un ladruncolo. Giorni or sono, da un cassetto di un armadio, nella camera da letto della signora Maria Venuti, abitante in via Bertaldia, venivano involate da ignoto ladro, introdottosi per una finestra aperta due collane d'oro, un paio d'orecchini, un fermaglio pure d'oro e dodici lire circa. Denunciato il furto alla P. S., i sospetti caddero su un ragazzo abitante la medesima casa, ma questi respinse sempre sdegnosamente l'accusa.

La P. S. continuando nelle indagini venne a sapere, da un ragazzo, certo Angelo Angeli, che gli oggetti rubati erano stati nascosti, in via Carducci sotto un palo telegrafico; e che a nasconderli era stato appunto colui sul quale convergevano i sospetti.

Recatosi sul sito, il delegato Minardi con due agenti, rimossa poca terra ai piedi del palo indicato, rinvenne un involtino che aperto, lasciò scorgere gli oggetti d'oro rubati.

Chiamato in Questura il ragazzo, e messo alle strette confessò il fallo commesso.

Fu passato alle carceri.

Il piccolo delinquente si chiama Bettino Crovatto ed ha 16 anni!

Tentato suicidio. L'altra sera verso le 11 fu raccolto dai carabinieri sul Viale di circonvallazione fra le porte Cussignacco e Grazzano un certo Giovanni Casarsa fu Pietro, d'anni 63, pensionato ferroviario, con famiglia, da Palmanova. Egli aveva bevuto del sublimato volendo togliersi la vita in causa dei dissesti finanziari.

Fu ricoverato all'Ospedale in condizioni assai gravi.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.32 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.16 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.43 — 15.23 — 19.5 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.44
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.16

Dialoghi di stagione

Le nostre vie

Da sabato in Via Lionello si è raccolta la pozzanghera limacciosa che ora si forma appena piove.

Ieri mattina un signore che abita in quella via ci fermò: — Vede che porcheria e in una via centrale della città? Ella dovrebbe scrivere qualche cosa.

— No, no, sarebbe peggio. Quegli infaticabili lavoratori dell'ufficio edile approfitterebbero per dire al sindaco e a Pico, che lo ha raccomandato il *Giornale di Udine* e allora non si farebbe più niente. Avreste la pozzanghera per tutta la vita. Fate delle domande, delle suppliche...

— Ma se ne abbiamo presentate ormai sei! Siamo stati dal Regazzoni che è l'ispettore dei vigili, egli ci ha menato perfino dal sindaco, ma nulla valse...

— E siete stati dall'assessore dei lavori? Dal signor Pico?

— No, a dirle il vero.

— E allora andate da lui dall'assessore che ha la partita delle strade e che è il *factotum* del comune.

— Subito domani.

— Egli vi riceverà in piedi, con una mano appoggiata al tavolo, l'altra fra i bottoni centrali del panciotto, nell'attitudine di chi si fa fotografare, formato gabinetto. Non vi sconcertate. Fate una bella riverenza, così, strisciando un po' col piede destro e presentategli la settima supplica, pregandolo di voler perdonare di non essere venuti prima d'ogni altro da lui e dando pure tutta la colpa al suddetto Regazzoni.

— Non dubiti....

— Se egli chiama subito qualche impiegato del riparto, allora l'affare è fatto e vi liberate dall'acqua.

— Se no?

— Se no, bisogna aspettare il nuovo ingegnere capo.

— E allora?

— Allora fra tre mesi o un anno la via sarà rimessa a posto.

ARTE E TEATRI

Il "Trovatore„ al Minerva

Nelle due scorse serate il *Trovatore* si ebbe il solito meritato successo; teatro affollato specialmente iersera.

Tutti i bravi esecutori ebbero applausi e ovazioni.

Iersera il tenore sig. A Bussetti dovette bissare «Di quella pira».

Questa sera alle ore 20 30, straordinaria serata di gala in ricorrenza del genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III. Re d'Italia.

Il teatro verrà sfarzosamente illuminato per cura dell'on. Municipio.

L'opera nuova di Giordano

La nuova opera di Giordano data al Lirico di Milano *Marcella*, ha avuto un successo mediocre. Il libretto è una povera cosa; e non si è trovata molta ispirazione nella musica.

VOCI DEL PUBBLICO

Per i signori impiegati nei nostri uffici postali

Siccome avviene che i nostri signori impiegati multano le lettere che vengono e vanno all'estero, perchè non sanno che è entrata in vigore dall'ottobre una nuova tariffa internazionale, usereste una vera cortesia al pubblico, che non ha tempo da perdere, pubblicando la seguente informazione che il mese scorso è comparsa anche sul vostro giornale. Sarebbe ora e tempo che l'illustrissimo signor Direttore delle nostre poste ottenesse che dagli impiegati che egli mette al contatto col pubblico (non tutti veh! chè anche qui ne abbiamo di valenti ed educati) si conoscano almeno le principali tariffe.

Ecco la nota con la raccomandazione come sopra:

Il Congresso postale «internazionale» tenutosi a Roma l'anno scorso stabiliva che col 1° ottobre del 1907 il porto delle lettere fosse computato di venti in venti grammi (in luogo di 15 in 15) ed il porto dopo i primi 20 grammi, calcolato in ragione di 15 centesimi (in luogo di 25) per ogni 20 grammi successivi con notevole risparmio per il pubblico.

La Svizzera, l'Austria - Ungheria, la Germania, ecc., ecc. in base al Convegno hanno messo in pratica col primo ottobre 1907 la nuova tariffa e le lettere che giungono quotidianamente da questi paesi sono affrancante in base alla tariffa ridotta.

Il Governo italiano si è impegnato a introdurre la tariffa nuova e deve farlo.

Gli albi del Comune

Ci scrivono:

Non so se avete badato: gli albi municipali, posti sul duomo di Udine, per gli annunzi ufficiali sono a *5 metri di altezza...*

Visto e considerato che un avviso ufficiale o municipale non si può leggere a altezza si enorme, la giunta municipale di Udine, radunata in seduta e sentito il parere dell'ispettore della Vigilanza, decise che presso quell'albo sia posta una scala, affinchè il disgraziato contribuente possa salirvi sino in cima e, sfidando il pericolo, possa leggere la prosa municipale.

Gli armigeri municipali, sono incaricati di sorvegliare acciò la scala non prenda il volo.

Un funerale curioso

Ci scrivono:

Quel povero Domenico Totis, che si è tolta la vita a Faugnacco, lasciò queste disposizioni per i suoi funerali: che fessero puramente civili, accompagnati dalla banda di Nogaredo e da due carabinieri a cavallo!

I funerali si dovettero fare senza banda, perchè quella di Nogaredo non era disponibile e naturalmente anche senza carabinieri, perchè nessuno poteva pensare d'andarli a chiamare.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 3 al 9 novembre

NASCITE

	maschi	femmine
Nati vivi	13	10
» morti	—	1
» esposti	3	1

Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guido Della Rossa muratore con Ida Degano contadina — Mario Agnoli ragioniere con Maria Diana civile — Giovanni Milesi falegname con Angelina De Cecco setaiuola — Gioachino Bassi agricoltore con Giovanna Baiutti contadina — Calimero Scialino giornaliero con Margherita Perisotto operaia — Luigi Zorzutto agricoltore con Giuseppina Deziani contadina — Erman Pinto commerciante con Teresa Franzolini casalinga — Valentino Zilli agricoltore con Adele Lodolo contadina — Francesco Boscolo ortolano con Carlotta Sellini operaia — Eugenio Mattioni giardiniere con Gisella Croatto sarta — Antonio Barbetti muratore con Caterina Casarsa contadina — Ernesto Zilli agricoltore con Marcellina-Regina Casarsa contadina — Costantino Portegrandi vellutaio con Elisabetta Trevisan casalinga — Umberto Moreale fuochista con Amante Sturam casalinga.

MATRIMONI

Valentino Degano fornaciaio con Petronilla Stram casalinga — Girolamo Comessatti ingegnere con Anna Salvadori agiata — Giuseppe Tranni cameriere con Anna Freschi casalinga — Francesco Delmedico magazziniere con Camilla Celiberti casalinga — dott. cav. Alessandro-Vincenzo Franchi possidente con cont. Caterina Percoto civile — Luigi Comuzzo scalpellino con Ida Casarsa contadina — Guido Venerus impiegato privato con Felicita Colli-Cantoni agiata — Valentino Sacchi calzolaio con Adele Rizzi contadina — Alessandro Zacchino fornaciaio con Angela Lenassi filatrice — Luigi Lucardi elettricista con Riccarda Noale sarta — Antonio Zanussi calzolaio con Zaira Milocco setaiuola — Domenico Pezzetta sarto con Tofie-Sofia Cecchini casalinga.

MORTI

Giovanni Bon fu Pietro d'anni 46 calzolaio — Giuseppe Pergola fu Antonio d'anni 70 oste — Egidia Cornelio — Pinzani fu Giovanni d'anni 47 casalinga — Pietro Viani di Giovanni di mesi 2 e giorni 15 — Lorenzo Menazzi — Angelo Ortis fu Giovanni d'anni 47 — stalliere — Anna Fantini-De Lucia fu Amadio di anni 53 contadina — Maddalena Cattarossi-Bianco fu Valentino d'anni 68 contadina — Palmira Driussi fu Giuseppe d'anni 37 maestra comunale.

Totale N. 9, dei quali 5 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

La piena del Tevere

Roma 10. — Il Tevere è cresciuto di 6 metri. L'Aniene è straripato inondando Puttorello e altre località. Il ponte di Marano a Torre Valle è crollato ed è franata una parte della strada.

La stazione di S. Paolo è stata inondota, e il capostazione dovette ricorrere all'opera dei vigili.

Bollettino meteorologico

Giorno 11 Novembre ore 8 Termometro 11.2
Minima aperto notte 8.8 Barometro 756
Stato atmosferico: vario Vento: S.
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: 12.9 Minima: 11.4
Media: 13 02 Acqua caduta ml.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 9 novembre

Venezia	21	28	39	11	52
Bari	22	32	41	52	16
Firenze	20	52	77	2	60
Milano	48	50	3	89	33
Napoli	27	61	1	58	53
Palermo	45	32	78	51	44
Roma	43	67	60	55	42
Torino	56	29	65	49	52

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

SMARRIMENTO

Il 9 corr. mese lungo il percorso da Tolmezzo alla Stazione per la Carnia fu smarrito un portafoglio contenente denaro e carte d'interesse personale.

Chi lo avesse trovato farebbe ottima cosa portandolo all'ing. Marcello Traiani presso la Direzione della Ferrovia Carnica in Tolmezzo; riceverà competente mancia.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV° — 35° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva ordinario	» 300,000.—
» » straordinario	» 151,286.28
Totale	L. 1,498,286.28

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 settembre		31 ottobre
L. 560,374.05	Numerario in cassa	L. 294,795.77
» 5,611,510.03	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 5,185,224.15
» 7,174.13	Effetti in protesto e sofferenza	» 7,165.53
» 1,561,051.28	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 1,551,010.98
» 2,191,710.48	Valori pubblici di nostra proprietà	» 2,071,660.28
» 338.19	Cedole da esigere	» —.—
» 1,811,626.56	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,581,014.76
» 3,231,675.30	Detti con banche e corrispondenti	» 3,146,898.42
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 224,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 239,000.—
» 4,841,261.44	Depositi » antecipazioni	» 4,559,010.89
» 5,272,414.18	Depositi liberi a custodia	» 5,217,794.18
» 34,106.51	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 51,058.30
» 1,568,552.85	Esattoria Civica e del 2° Mandamento	» 1,349,147.78
L. 26,949,495.—		L. 25,287,781.04

PASSIVO.

30 settembre		31 ottobre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 451,286.28	Fondo di riserva ordinario L. 300,000.— / » » straordinario » 151,286.28	» 451,286.28
» 1,839,612.10	Conti correnti fruttiferi	» 1,881,733.61
» 5,971,880.13	Depositi a risparmio	» 6,083,110.37
» 5,439,437.06	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,122,431.53
» 2,593.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,593.32
» 224,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 239,000.—
» 4,841,261.44	Depositanti » antecipazioni	» 4,559,010.89
» 5,272,414.18	Depositanti liberi a custodia	» 5,217,794.18
» 280,703.64	Utili lordi del corrente esercizio	» 326,555.76
» 1,579,306.85	Esattoria Civica e del 2° Mandamento.	» 1,357,265.10
L. 26,949,495.—		L. 25,287,781.04

Udine, 8 novembre 1907.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
M. Misani	**Elio Morpurgo**	**rag. Carlo Marina**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2 % al 5 1/2**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento } **4 1/2 - 5 1/2 %**

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1/2 - 5 %**
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **2 1/2 %**

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . . . **4 3/4 % al 5 %**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 30 settembre 1907	L. 1,839,612.10	
Depositi ricevuti in ottobre	» 1,305,346.37	
	L. 3,144,958.47	
Rimborsi fatti in ottobre	» 1,263,224.86	
Esistenti al 31 ottobre 1907		L. 1,881,733.61

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 settembre 1907	L. 5,971,880.13	
Depositi ricevuti in ottobre	» 493,998.99	
	L. 6,465,879.12	
Rimborsi fatti in ottobre	» 382,768.75	
Esistenti al 31 ottobre 1907		L. 6,083,110.37
	Totale	L. 7,964,843.98

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Uffcio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 86 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

FRANCESCO COGOLO callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.— Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza* • *universale.* •

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

ARROTINI

a forza elettrica - FRATELLI MASUTTI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
(Filiale a VENEZIA, Calle della Mandola)

Assortimento oggetti da taglio di MANIAGO e delle primarie fabbriche di SOLINGEN (WUSTHOF-RADER-KLAAS) specialità in rasoi di sicurezza e comuni, tosatrici per barba, capelli e cavalli. Forbici per lavori di ricamo, unghie, manicure, tronchesi, posate da viaggio, temperini di finissima qualità per regali.

NB. — Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e per qualunque uso. — Pettini di ricambio.

Gabinetto Magnetico D'AMICO
per consulti di

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell' interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l' Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico, via Solferino, 13 - Bologna

SAPONE **Schicht**

Genuino solo col nome "SCHICHT"

Risparmia danaro tempo e lavoro	Non danneggia la biancheria	Risparmia cure, fatiche e quindi la salute

Genuino solo col nome «SCHICHT»

Vai pur con gioia oggi a lavare,
Oggi non importa tanto sudare,
Ogni fatica ormai è sparita
Dacchè il Sapone Schicht è in vita.

Rappresentante concessionario pel Veneto:
GIUSEPPE BROCCHI - Padova

Per i nostri figli

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini tendenti alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una cresciuta troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. **1.25** la bottiglia — Franco per posta L. **2**

Concessionari A. MANZONI e C. — Milano - Roma - Genova

IRIDE

è il prezioso sapone colorante divenuto d'uso comune e necessario.

Ogni brava massaia che si prepara a togliere dagli armadi, dalle casse gli abiti, le stoffe vecchie per le stagioni autunnale ed invernale non dimentichi di acquistarlo.

Con una semplice tintura rende nuovi e fiammanti abiti e stoffe.

Di facile impiego, di resultato sicuro

Trovasi in ogni drogheria L. 0.25 il pacchetto

A titolo di prova si spediscono contro cartolina-vaglia di L. 0.75 due panetti nei COLORI DESIDERATI franco in tutto il regno.

GALARDI, CANDI & BINA - FIRENZE

La vera

ESSENZA DI SALSAPARIGLIA DI BRISTOL

della Casa Lanmann & Kemp

Trovasi presso la Ditta A. MANZONI & C.

MILANO — Via S. Paolo, 11 — MILANO

Prezzo della bottiglia L. **10**

Agli amatori di cavalli

PRODOTTI SPECIALI

d'uso Veterinario delle Fabbriche più importanti

Acqua di Fuoco, cauterizzatore eccellente.
Fuoco Arabo, di V. Marchand di Vienne (Francia).
Linimento Géneau, di Parigi.
Unguento Anderson.
Blister Anglo-Germanico.
Balsamo di Arigilio detto del Piovesan.
Unguento rosso Mêré.
Vescicatorio Anderson.
Vescicatorio Azimonti.
Fluido ristoratore Kwizda.
Boli di condizione Anderson.
Embrocation Ellimans Royal.
Mistura antispasmodica di Anderson.
Physic di Kwizda, capsule purgative.
Preparazioni calmanti, Anderson.
Olio arabo, vescicatorio di Soresina di Parma.
Heal, All, di Anderson.
Creolina.
Polvere Delarbre contro la bolsaggine.
Vaselina Kwizda per le unghie.
Tintura Kwizda contro le mollette.
Fluido Rigeneratore delle forze dei cavalli di Valcamonica e Introzzi.
Polveri Rinfrescative di Valcamonica e Introzzi.
Pomata per le unghie (nera e bianca) „ „
Vescicatorio liquido di „ „
Opodeldoch di „ „

Vendita all' ingrosso e al minuto da **A. Manzoni e C.** Milano, Via Sala, 14-16 e S. Paolo — *Domandare Catalogo.*

NEVRALGIA - EMICRANIA - INSONNIA

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico BONACCIO
Farmacista a
GINEVRA

La scatola di 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.**, *Milano*, via San Paolo, 11; *Roma*, via di Pietra, 91, ed in tutte le principali Farmacie.

Esigere espressamente le polveri «KEFOL»

FOSFATO PULZONI

LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

OTTIMA CURA DEL SANGUE E DELLE OSSA

SPLENDIDI RISULTATI

BREV. REALE

A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria

L. 1 per flacone

franco di porto per tutto il Regno L. **1,15**

Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

PRODOTTI ALIMENTARI

per uso famiglia, bambini, convalescenti, vecchi e viaggiatori

BISCOTTINI DI NOVARA . . . . L. 2 — L. 2.75
FARINA LATTEA di E. Nestle di Vevey, scat. gram. 250 „ 2.—
LATTE CONDENSATO SVIZZ. di E. Nestle „ „ 500 „ —.80
„ „ ITALIANO . . . . „ —.10
PEPTONE DI CARNE KEMMERICH . . . . . . L. 2.25 „ —.50
REVALENTA ARABICA . . . . scatola L. 2.50 „ 4.50 „ —.—
SAGOU delle Indie . . . . pacco „ —.60
SOMATOSE, ricostituente efficacissimo . . scat. 250 gr. „ —.—
„ 100 „ „ —.—
„ 50 „ „ —.75
„ 25 „ „ —.—
TAPIOCA VERA Indigena Bloch . . . . . . Pacchette „ —.50
„ BRODO per pacco per fare 10 minestre . . „ —.25
„ Granulare Boudier . . . . . . Vaso 1|4 K. „ —.25
„ „ „ . . . . „ 1|2 „ „ —.50

Vendita all'ingrosso ed al minuto (sconto ai rivenditori).
Deposito presso A. MANZONI e C. Chimici-Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.

Estratto Camomilla MALDIFASSI

Flacone con istruzione L. **1.—**

utilissimo nelle coliche intestinali ed uterine, gastralgie, isterismo. ottimo come calmante nervoso in genere

Vendita presso la Farmacia già MALDIFASSI - Palazzo della Borsa - MILANO

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti